Il vertice e la partita

Metalmeccanici, Bettini: «Lavoriamo per l'intesa»

• Il neo leader di Federmeccanica: «Sono convinto che la situazione dei mercati possa aiutarci a trovare un incontro»

Federmeccanica Il neo presidente Silvano Simone Bettini con la sua squadra

BRESCIA L'assemblea generale di Federmeccanica, riunita al Centro congressi dell'Unione Industriali di Torino (si concluderà oggi), ha eletto Silvano Simone Bettini alla presidenza per il quadriennio 2025-2029. Inoltre, ha eletto dieci vicepresidenti per il biennio 2025-2027: Daniele Bertoni (vice direttore generale Fabbrica d'Armi Pietro Beretta spa; delega Relazioni Interne), Giorgia Garola (Scam spa; Education), Federica Guidi (Ducati Energia spa; Europa, Emilia Romagna e Centro Italia), Antonio Liotti (Leonardo spa; Aerospace), Alessia Miotto (Imesa spa; Centro Studi e Comunicazione), Claudia persico (Persico spa; Cultura di Genere), Luciano Sale (Fincantieri spa; Navalmeccanica Cantieristica), Andrea Tovo (Mut Meccanica Tovo spa; Triveneto), Federico Valtolina (ABB spa; Nord Ovest), Daniela Vinci (Masmec spa; Sud e Isole). Verrà costituito un advisory board (composto sia da rappresentanti regionali sia da rappresentanti delle altre filiere) che sarà un supporto qualificante per ampliare il raggio di azione in una visione d'insieme dell'industria metalmeccanica e meccatronica.

Le sfide

A margine dell'assemblea obiettivo anche sul rinnovo del contratto nazionale dei metalmeccanici: la trattativa con i sindacati di categoria - ora pronta a ripartire - è iniziata oltre un anno fa e si è interrotta a fine novembre 2024: Bettini ha confermato che «ne stiamo discutendo. Il 15 luglio ci risiederemo di nuovo al tavolo e spero che anche le parti coinvolte trovino una quadra. Non sarà una cosa breve perché le distanze sono tante ma noi essendo persone responsabili lavoreremo in quella direzione in modo forte e pesante per dare un nuovo contratto ai lavoratori».

Nella squadra dei dieci vice del presidente anche Daniele Bertoni, vice direttore generale della Fabbrica d'Armi Pietro Beretta

Bettini si è dimostrato fiducioso: «Sono convinto che le situazioni del mercato possano aiutarci a trovare un momento di incontro, anche se il nostro accordo è scaduto ha continuato a dare aumenti ai lavoratori. Ma non dimentichiamo che i contratti di Federmeccanica li firmiamo in cinque, non in due: noi, Assistal e i tre sindacati di categoria». Il blocco della trattativa per il rinnovo del accordo - per i sindacati è stato causato da «un atteggiamento oltranzista delle associazioni, che hanno presentato una contropiattaforma irricevibile» -, ha portato anche a diverse manifestazioni e sospensioni dal lavoro negli ultimi mesi: con gli scioperi del 13 dicembre 2024, del 15 gennaio, del 28 marzo 2025, oltre alle ore in alcune giornate di febbraio, la protesta è arrivata a un totale di 40 ore (24 per Unionmeccanica; anche in questo caso il confronto riparte il 15).

Tra le rivendicazioni dei sindacati, un aumento salariale di 280 euro in tre anni, la sperimentazione dell'orario a 35 ore a parità di salario, l'estensione delle ore dedicate alla formazione professionale, incentivi per la stabilizzazione dell'occupazione, misure in materia di salute e sicurezza e di conciliazione vita-lavoro attraverso l'introduzione di misure di welfare aziendale e di flessibilità oraria. Le associazioni datoriali hanno proposto di confermare l'aumento definito in base all'inflazione (Ipca-Nei), allungando a quattro anni la vigenza del contratto, scaduto a fine giugno 2024, che riguarda circa 1,5 milioni di lavoratori. Nei giorni scorsi erano già arrivati segnali positivi da parte di Confindustria rispetto alla ripresa della trattativa. A livello nazionale, sono oltre un milione e mezzo i lavoratori interessati dalla partita, di cui circa 100mila nel Bresciano, sommando quelli di aziende del contratto Federmeccanica-Assistal e quelli occupati nelle imprese che aderiscono a Unionmeccanica. **R.E.**

La quotata / 1

Antares Vision entra nel capitale di Genuine Way

• La spa di Travagliato rileva una quota di minoranza della scale-up che collega i brand Fmcg ai consumatori

Mazzantini e Gherardesca

TRAVAGLIATO Una nuova partnership a favore della trasparenza. Antares Vision, multinazionale leader nella tracciabilità e nel controllo qualità con sede a Travagliato e quotata in Borsa, ha acquisito una quota di minoranza (poco sotto il 10%) di Genuine Way, la scale-up (quartier generale a Milano) specializzata nel creare un collegamento diretto tra i brand FMCG (beni di largo consumo) e i consumatori.

Antares potrà completare le proprie soluzioni di tracciabilità con il modulo di consumer engagement: grazie all'identità digitale del prodotto è possibile trasmettere informazioni utili da e per il consumatore finale, alimentando la loyalty. Dall'altra parte, Genuine Way entra in un ecosistema più strutturato, quello di Diamind, che le permetterà di sfruttare soluzioni tecnologiche. «Vogliamo rafforzare il posizionamento e alimentare la crescita di entrambe le società», sottolinea Gianluca Mazzantini, amministratore delegato di Antares Vision. «Con le nuove tecnologie, i brand di largo consumo stanno percependo l'enorme valore generato dalla connessione diretta con il consumatore finale: Antares è il partner ideale per questa rivoluzione», rilancia Walfredo della Gherardesca, amministratore delegato di Genuine Way.

La quotata / 2

Bellini Nautica rafforza le parternship all'estero

ISEO Bellini Nautica rilancia la sfida oltre confine. La spa con sede a Clusane d'Iseo, quotata in Borsa e attiva nel settore della nautica di lusso, attraverso Bellini Yacht srl ha sottoscritto due accordi di partnership in Svizzera e Slovenia per l'ampliamento della rete di dealer in Europa.

I nuovi partner sono la Centro Nautico Di Domenico SA di Locarno e la Veneziana Yachting di Koper (Capodistria): permetteranno a Bellini Yacht di incrementare la propria visibilità e ottimizzare la distribuzione dei prodotti, rafforzando la posizione nel segmento lusso. Ai dealer sono state vendute due unità di Astor 36, il primo modello della gamma di imbarcazioni a marchio Bellini Yacht la cui produzione è alla base del piano industriale 2024-27. Le partnership si aggiungono all'accordo di dealership in Italia con la controllata Italian Dealer srl e alla rete di partner internazionali in Spagna, Regno Unito, Usa e Francia.

L'intesa

Gruppo Iccrea, c'è l'accordo sul Premio

• Definito con i sindacati il valore della produttività aziendale relativo ai risultati di bilancio 2024: gli importi sono variabili

La firma del coordinatore nazionale Fabi, Piergiuseppe Mazzoldi

BRESCIA Premio in arrivo per i lavoratori delle Bcc del gruppo Iccrea. Dopo tre giornate di confronto è stata sottoscritta l'intesa tra i sindacati di categoria - Fabi (il coordinatore nazionale è il bresciano Piergiuseppe Mazzoldi), First Cisl, Fisac Cgil, Uilca e Ugl Credito - con il gruppo Bcc Iccrea per l'erogazione del Vpa (Valore della produttività aziendale) relativo ai risultati di bilancio 2024.

L'accordo fissa un valore, con le competenze del mese di settembre 2025, per tutte le banche del gruppo (112) e le società del cosiddetto perimetro diretto. Il Vpa potrà essere versato in busta paga con tassazione agevolata al 5% fino a un massimo di 3.000 euro, oppure trasformato, anche parzialmente, in prestazioni di welfare aziendale e previdenza complementare. L'erogazione media varia da zona a zona, con punte superiori ai 5.700 euro nelle realtà più performanti: riguardo alle tre Bcc bresciane del Gruppo, per i 53 dipendenti della Basso Sebino il valore medio sarà di 4.497 euro, per i 170 occupati dell'Agrobresciano di 4.377 euro, per i 220 addetti della Bcc Garda di 2.101 euro.

Per quanto riguarda le società del perimetro diretto è stato definito un premio uniforme di 3.558,37 euro, in crescita su base annua. L'intesa stabilisce inoltre che una quota rilevante delle risorse verrà destinata a misure collettive di welfare, sanità integrativa, previdenza complementare e conciliazione dei tempi di vita e lavoro, da definire nell'ambito del Comitato paritetico competente. «Con questo accordo, viene riconosciuto il valore del lavoro svolto dalle colleghe e dai colleghi nel corso del 2024, con un meccanismo equo e trasparente di redistribuzione dei risultati aziendali - sottolineano i sindacati di categoria -. Una parte consistente delle risorse sarà indirizzata alla solidarietà collettiva».

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.